

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4675 del 12/08/2025
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CASTELL'ARQUATO, LOC. BOSCO FORESTA, RICHIESTA DALLA DITTA BERSANI CESARE S.S. SOCIETA' AGRICOLA PER L'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4852 del 12/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno dodici AGOSTO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CASTELL'ARQUATO, LOC. BOSCO FORESTA, RICHIESTA DALLA DITTA BERSANI CESARE S.S. SOCIETA' AGRICOLA PER L'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

PREMESSO che:

- con nota assunta al prot. ARPAE n. 108965 del 17/06/2025 il SUAP dell'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" ha trasmesso l'istanza, presentata dal procuratore della ditta BERSANI CESARE S.S. SOCIETA' AGRICOLA (P.IVA/C.F. 01340970332 - sede legale in comune di Castell'Arquato, Loc. Foresta, Frazione Vigolo Marchese), per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "allevamento bovini da latte" da svolgersi presso lo stabilimento ubicato in Comune di Castell'Arquato, Loc. Bosco Foresta, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:
 - art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per gli scarichi S1 e S2 di acque reflue domestiche recapitanti nel corpo idrico superficiale "Rio Chiozza";
 - art. 3, comma 1 lett. b), D.P.R. 59/2013- *comunicazione di utilizzazione agronomica* degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 3566 del 17/06/2025, acquisita al prot. ARPAE n. 110665 del 19/06/2025, il SUAP dell'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" ha indetto la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona per l'esame della domanda di "autorizzazione per nuova costruzione di fabbricato strumentale all'attività agricola da adibire a stalla per bovini da latte" e dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "allevamento bovini da latte" da svolgersi in Comune di Castell'Arquato, Loc. Bosco Foresta, presentate dalla ditta "BERSANI CESARE S.S. SOCIETA' AGRICOLA (P.IVA/C.F. 01340970332); all'interno della Conferenza dei Servizi del SUAP sarà acquisito il presente provvedimento di AUA, ai fini della determinazione conclusiva;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato:

- D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- L.R. 6 marzo 2007, n.4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale". Modifiche leggi regionali" -capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 25 febbraio 2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- Regolamento Regionale n. 2/2024 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue" e Regolamento Regionale n.3/2017 per quanto previsto all'art. 57 c. 2 del Reg. Reg 2/2024;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di ARPAE, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale";

CONSIDERATO che il procedimento si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 120616 del 03/07/2025, nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" ha richiesto la documentazione integrativa;
- il SUAP dell'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda", con nota assunta al prot. ARPAE n. 130663 del 21/07/2025, ha trasmesso le integrazioni prodotte dalla ditta;
- il SUAP dell'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda", con nota assunta al prot. ARPAE n. 141576 del 05/08/2025, ha trasmesso le integrazioni volontarie prodotte dalla ditta;
- con nota prot. n. 142945 del 07/08/2025 è stata chiesta, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, l'Autorizzazione del Comune di Castell'Arquato per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue domestiche recapitanti nel corpo idrico superficiale "Rio Chiozza, ai sensi del disposto di cui all'art. 112 della L.R. 3/99 e ss.mm.ii.;

DATO atto che, nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP, il Comune di Castell'Arquato con nota prot. n. 7490 del 08/08/2025, assunta al prot. ARPAE n. 144551 in pari data, ha rilasciato a l'Autorizzazione per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue domestiche recapitanti nel corpo idrico superficiale "Rio Chiozza, con prescrizioni;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, prot. 23/06/2021-613264 in base alle quali ARPAE svolge *"i controlli antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti"*, mentre *"in tutti gli altri casi in generale si ritiene che la verifica, dove necessaria, sia di competenza del SUAP"*;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e delle risultanze dei pareri acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, che possano essere rilasciati i titoli ambientali richiesti, nel rispetto di specifiche prescrizioni;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa BERSANI CESARE S.S. SOCIETA' AGRICOLA (P.IVA/C.F. 01340970332), per l'attività di "allevamento bovini da latte" da svolgersi presso lo stabilimento ubicato in Comune di Castell'Arquato, Loc. Bosco Foresta, e che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Piacenza alla Dott.ssa Anna Callegari;

ATTESO che il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta BERSANI CESARE S.S. SOCIETA' AGRICOLA (P.IVA/C.F. 01340970332 - sede legale in comune di Castell'Arquato, Loc. Foresta, Frazione Vigolo Marchese), per lo svolgimento dell'attività di "allevamento bovini da latte" presso lo stabilimento ubicato in Comune di Castell'Arquato, Loc. Bosco Foresta. che comprende i titoli abilitativi settoriali di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	lett. a) - Autorizzazione per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue domestiche recapitanti nel corpo idrico superficiale "Rio Chiozza, di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune
Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento	lett. b) Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare, per quanto attiene ai titoli abilitativi di cui al punto 1, sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1 - Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue domestiche recapitanti nel corpo idrico superficiale "Rio Chiozza;*
- *Allegato 2 - Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;*

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del d.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che:

- il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
- in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, è competenza del SUAP la verifica della documentazione antimafia, di cui agli art. 67 e 87 del D.Lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai

titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

5. DI DARE ATTO altresì che:

- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
- Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" per il rilascio del titolo abilitativo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013. Tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;

6. DI RENDERE NOTO che:

- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi (S1) e (S2) di acque reflue domestiche recapitanti nel corpo idrico superficiale "Rio Chiozza"

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 20425-25 (Attività istruttoria n.11 del 08/08/2025)
BERSANI CESARE S.S. SOCIETA' AGRICOLA (C.F./P.IVA 01340970332) – Attività di allevamento bovini da latte - stabilimento sito in Comune di Castell'Arquato, Loc. Bosco Foresta
DESCRIZIONE
Presso l'insediamento la Ditta ha in progetto la ristrutturazione del centro aziendale con la realizzazione di una nuova struttura di allevamento con annesso un nuovo servizio igienico e l'adeguamento degli scarichi esistenti (dell'abitazione). Lo stabilimento non è servito da pubblica fognatura. Pertanto dall'insediamento avranno origine n° 2 scarichi di acque reflue domestiche così come di seguito descritti: - scarico S1 di acque reflue domestiche, provenienti dal nuovo servizio igienico a servizio della nuova stalla, che generano un carico di 2 A.E. e vengono trattate da un sistema costituito da un degrassatore (5 A.E.), una fossa Imhoff (4 A.E.) ed un impianto a filtro percolatore anaerobico (5 A.E.); - scarico S2 di acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici del fabbricato adibito ad abitazione, adiacente alla stalla esistente, che generano un carico di 7 A.E. e vengono trattate da un sistema costituito da un degrassatore (8 A.E.), una fossa Imhoff (8 A.E.) ed un impianto a filtro percolatore anaerobico (7 A.E.). Entrambi gli scarichi S1 e S2 in uscita dai rispettivi sistemi di trattamento recapitano, unitamente alle acque meteoriche di copertura dell'insediamento, nel corpo idrico superficiale "Rio Chiozza".
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
Per i due <u>scarichi di acque reflue domestiche S1 e S2 recapitanti nel corpo idrico superficiale "Rio Chiozza"</u>, si impartiscono le seguenti prescrizioni: a) il numero degli A.E. serviti non può in alcun caso superare la potenzialità massima depurativa prevista per l'impianto di trattamento dei reflui; b) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei manufatti degli impianti (dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e dei filtri percolatori) devono risultare conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 5 della Tabella A della Deliberazione G. R. Emilia Romagna n° 1053/2003; c) i pozzetti di controllo posti prima della immissione dei reflui nel corpo idrico recettore devono risultare sempre accessibili per consentire i controlli da parte delle Autorità competenti; d) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle condotte fognarie e degli impianti di trattamento, anche con lo svolgimento di controlli periodici che ne attestino il corretto funzionamento. In particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo dei degrassatori e l'espurgo dei fanghi dalle fosse Imhoff. Inoltre, almeno una volta l'anno, dovrà essere eseguito il controlavaggio dei filtri percolatori. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente; e) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non deve creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione; f) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità degli scarichi, malfunzionamenti o disservizi agli impianti di depurazione, la Ditta in oggetto dovrà darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Castell'Arquato e all'ARPAE (SAC e Servizio Territoriale), indicando le cause dell'imprevisto e gli interventi che si intende mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, dovrà essere data comunicazione riguardo al ripristino della funzionalità dell'impianto; g) dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune di Castell'Arquato e all'ARPAE (SAC e ST), ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli

atti.

È fatto salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti..

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Planimetria generale matrice scarichi della fognatura - Stato finale - Tavola n° 6.2 - 05/07/2025", trasmessa con le integrazioni volontarie pervenute il 05/08/2025 prot. Arpae n. 141576 ..

**Comunicazione utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento/digestato di cui all'art.
112 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 20425-25 (Attività istruttoria n. 10 del 06/08/2025)
BERSANI CESARE S.S. SOCIETA' AGRICOLA (C.F./P.IVA 01340970332) – Attività di allevamento bovini da latte stabilimento sito in Comune di Castell'Arquato, Loc. Bosco Foresta
DESCRIZIONE
• L'allevamento di bovini da latte è condotto nel sito in oggetto (cod Ausl 012PC012), collocato in Zona Vulnerabile ai Nitrati; • la consistenza attuale dell'allevamento, dichiarata nella Comunicazione di utilizzo agronomico n. 39610 del 14/04/2025 prot n. 70096, è pari a 109 capi (corrispondenti a 43,8 t di peso vivo) così suddivisi: ➤ Vacche da latte: 49 capi ➤ Capi da rimonta: 42 capi ➤ Vitelli: 18 capi; • per la conservazione degli effluenti zootecnici attualmente l'allevamento dispone di n° 2 pozzi neri (capacità complessiva pari a 250 mc) e di due concimaie (aventi complessivamente una superficie di mq 310); • i terreni indicati nel quadro 10 della sopracitata Comunicazione di utilizzo agronomico dei reflui n. 39610 hanno superficie complessiva pari a 45,67 Ha; • la ditta intende: ◦ realizzare una nuova struttura (stalla a stabulazione libera con cuccette) nella quale incentrare l'allevamento, al fine di migliorare il benessere animale e consentire la mungitura delle bovine da latte con un sistema totalmente automatizzato (robot di mungitura) . In tale struttura verranno trasferiti i capi ad oggi stabulati alla posta (legate) nell'esistente stalla che pertanto verrà dismessa; ◦ realizzare una nuova vasca prefabbricata a sezione circolare coperta con telone per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento avente un volume pari a mc 1053 e di una prevasca avente un volume pari a mc 48 ; • al termine della realizzazione delle suddette opere la capacità massima dell'allevamento, definita sulla base del numero di cuccette e degli spazi disponibili nelle aree con la lettiera, sarà pari a 130 capi (pari a 54 t di peso vivo) così suddivisi: Bovine da latte: 60 capi Capi da rimonta: 55 capi Vitelli: 15 capi; • per la conservazione degli effluenti zootecnici l'allevamento disporrà di una vasca prefabbricata in cemento a sezione circolare coperta (capacità pari a mc 1053), di n° 2 pozzi neri (capacità complessiva pari a 250 mc) e di due concimaie (aventi complessivamente una superficie di mq 310).
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
Si impartiscono per <u>l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento</u> ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le seguenti prescrizioni: a) al momento della messa in esercizio del nuovo assetto aziendale la Ditta dovrà presentare l'aggiornamento della Comunicazione di utilizzo agronomico, ai sensi della Legge Regionale n. 4/07, utilizzando le modalità informatiche del portale "Gestione Effluenti". Detta Comunicazione dovrà individuare i terreni disponibili per lo spandimento degli effluenti prodotti dallo stabilimento in oggetto e dovrà essere corredata dalla copia degli eventuali nuovi titoli di disponibilità aggiornati per l'uso dei terreni; b) l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Reg.le n. 2/2024 e delle sue eventuali successive modifiche e

aggiornamenti;

- c) la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto agli artt. 23/40 del Reg.to Reg.le n. 2/2024;
- d) i contenitori per lo stoccaggio dei reflui zootecnici dovranno essere sottoposti alla verifica periodica decennale che ne attesti la perfetta tenuta, in conformità ai requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale prescritti dal Reg.to Reg.le n. 2/2024.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Tutti i riferimenti sono riportati:

- nella Planimetria "*Stato finale - Tavola n° 6.2 - 05/07/2025*", trasmessa con le integrazioni volontarie in data 05/08/2025 prot. Arpae n. 141576;
- nella Planimetria "*Stato finale dettagli vasche liquami - Tavola n° 5*", allegata all'istanza trasmessa in data 17/06/2025 prot. Arpae n. 108965.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.